

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00211558

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 18

RVER - Codice bene radice 0300211558

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTP - Posizione Parete destra, riquadro destro.

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione salita di Cristo al monte Calvario

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	CO
<b>PVCC - Comune</b>	Montemezzo

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1550
------------------	------

<b>DTSV - Validita'</b>	ca.
-------------------------	-----

<b>DTSF - A</b>	1550
-----------------	------

<b>DTSL - Validita'</b>	ca.
-------------------------	-----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
-----------------------------	-----------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	225
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	185
-------------------------	-----

<b>MIST - Validita'</b>	ca.
-------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Colori sbiaditi nella zona inferiore destra.
--------------------------------------	--

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1976
--------------------	------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul</b>	Personaggi: Cristo; Madonna. Figure: soldati. Abbigliamento:
-------------------------------	--

<b>soggetto</b>	uniformi militari. Oggetti: lance; stendardo. Paesaggi.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Di fattura più corsiva rispetto alla Crocifissione della parete di fondo del presbiterio (si vedano ad esempio le dimensioni delle figure non sempre proporzionate e la scarsa plasticità di esse, nonché i gesti forzati) anche se con un certo gusto per i particolari (accurata descrizione dei motivi ornamentali degli abiti, delle armature e dei copricapi dei soldati) appare stilisticamente avvicicabile al Giudizio Universale della fronte dell'arcone trionfale e come questo riferibile agli anni attorno al 1550; l'esecuzione potrebbe risalire agli anni subito successivi il 1548, anno in cui la chiesa ottiene la riconferma della separazione dell'Arcipretale di Sorico. Rossi individua evidenti influssi nordici derivanti dalle stampe di Schongauer e Durer e riscontra analogie con le Storie di San Rocco della cappella della chiesa di S. Giacomo a Livo, databili 1550 per confronti con i dipinti dello stesso autore presenti nel presbiterio di tale chiesa, datati 1550. Tale indicazione conferma la data proposta. L'autore evidenzia legami anche con il polittico con la Madonna in trono col Bambino tra Santi della parrocchiale di Visgnola, presso Bellagio, attribuito ad Alvise de Donati, nella costruzione spaziale con le figure in primo piano e gli sfondi caratterizzati da architetture classicheggianti e da inserti naturalistici, come pure nelle tipologie delle persone (volto allungato del Cristo, alcuni profili) e nell'articolarsi dei movimenti dei personaggi. Le architetture presenti derivano inoltre per il Rossi dal classicismo zenaliano mediato in area lariana e valtellinese da Alvise De Donati, col quale sono stati individuati dallo studioso corretti legami.

#### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

##### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

#### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MI 00785056/L94

#### **AD - ACCESSO AI DATI**

##### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

#### **CM - COMPILAZIONE**

##### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

1994

**CMPN - Nome**

Ranzi A.M.

**FUR - Funzionario responsabile**

Maderna V.

##### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

**RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Basilico A.

##### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Basilico A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	